

VOLTERRA

«Si sblocchi il teatro stabile nel carcere»

DIECI giorni per tentare il tutto per tutto. Dieci giorni per incontrare la soprintendenza e gli uffici competenti del Dap poi, se la questione del teatro stabile in carcere dovesse rimanere incagliata in una secca, il garante regionale dei detenuti Franco Corleone farà lo sciopero della fame. Le agende fibrillano, perché non c'è tempo da perdere: i soldi (con un finanziamento da un milione di euro) ci sono, i progetti per la costruzione di un teatro da 200 posti idem. Ma se la faccenda non approderà in un porto sicuro, il rischio, grosso e tangibile, si tradurrebbe anche nella perdita stessa del finanziamento. Un'occasione importante per tutta la città, un suggello per l'esperienza internazionale della **Compagnia della Fortezza**. «Chiederò - rimarca Corleone - che venga accantonato il progetto numero 2, probabilmente il più impattante per una struttura come quella del Maschio di Volterra. Chiederò una serie di confronti a stretto giro: al momento non abbiamo un rifiuto scritto e motivato, ma dobbiamo trovare una soluzione». La petizione lanciata dal garante dei detenuti su Change.org intanto vola e supera le mille adesioni. «Ringrazio tutti coloro che hanno firmato la petizione - conclude Corleone - andremo avanti e se non ci ascolteranno, faremo un digiuno a staffetta».

I.P.

